

Già il via alle iscrizioni per i piccoli da 0 a 3 anni

Aperti sei asili-nido (altri quattro tra poco)

Il Comune ha reso note le modalità per prenotare i posti Dal 1° luglio le iscrizioni anche negli altri quartieri

Sei nuovi asili nido hanno aperto i battenti. Dal 1° luglio si aprono le iscrizioni in altri quattro nuovi asili-nido. La macchina ha preso il via. Per i bambini da zero a tre anni ci sono ora dieci strutture in più dove venire ospitati, accuditi fra i coetanei, dal personale specializzato. Gli asili che hanno già aperto

sono quelli di via Bugiardini (Ponte a Greve) nel quartiere 5, via Ximenes (Poggio Imperiale) nel quartiere 3; via Baldoletti (Sogliano), quartiere 4; via Tagliamento (Sorgane), quartiere 2; via Fanfani (Zona Industriale), quartiere 7; e via Burci (Poggio), quartiere 10.

Le famiglie che hanno i bambini di età compresa fra zero e tre anni possono presentare domanda di iscrizione nell'asilo nido più vicino alla residenza dal 21 al 30 giugno, tutti i giorni dalle 9 alle 13 e il martedì e giovedì anche di pomeriggio dalle 16 alle 18. L'assessorato ai servizi sociali ha reso noti i documenti necessari all'iscrizione: una domanda redatta sugli appositi moduli a disposizione presso tutti gli asili-nido, lo stato di famiglia; un attestato rilasciato dal datore di lavoro dei genitori per comprovare l'orario di entrambi i genitori; ed infine l'eventuale ricevuta di affitto dell'appartamento abitato dalla famiglia.

Colpo da 30 milioni a Pontassieve

Colpo da 30 milioni di lire alla filiale della Banca Toscana nel comune di Pontassieve. Gli impiegati ieri mattina hanno appena fatto in tempo ad alzare le saracinesche dell'istituto di credito che si sono visti piombare nell'atrio due individui abbastanza giovani con in pugno due pistole.

In quel momento all'interno della banca si trovavano due impiegati ed alcuni clienti. I due banditi sembrano non abbiano proferito parola. Armi in pugno, a gesti alquanto eloquenti hanno intimato ad impiegati e clienti di alzare le mani e di tenersi vicini al muro.

In ogni caso ogni asilo nido fornisce informazioni dettagliate, comprese quelle sulla suddivisione in zone competenti di ciascun asilo nido. Dal 1° al 15 luglio si aprono inoltre le iscrizioni negli altri quattro asili-nido: in via Pampani (Torri a Cinzio), quartiere 5; in via della Casella (San Bartolo a Cinzio), quartiere 5; in via De' Cattani (Brozzi), quartiere 6; e in via

Palazzo Vecchio

Si lavora duro per soddisfare il bisogno di case

Si cerca un rapporto con il movimento

La Giunta di Palazzo Vecchio prende posizione sulla spinosa questione delle occupazioni abusive di case con una nota nella quale si cerca di individuare la natura e le motivazioni che sono all'origine di questi episodi. Per concludere che queste motivazioni almeno per quanto riguarda gli obiettivi politici di interesse generale appaiono superate dalle cose fatte e dalle possibilità aperte. Fra le motivazioni si indicano: il bisogno di alloggi per anziani e studenti che spinge a trovare una soluzione personale, magari precaria e illegale; la volontà di premere per una soluzione del problema generale della casa, utilizzando l'occupazione come strumento di manifestazione politica.

Una forma di lotta che non ha ricevuto il consenso della maggior parte delle organizzazioni sindacali e politiche. Per quanto riguarda il primo aspetto delle occupazioni abusive, l'amministrazione comunale afferma di considerare gli occupanti sullo stesso piano degli altri numerosissimi cittadini che hanno necessità indigeribile di un alloggio. Queste condizioni vengono valutate con gli stessi criteri ed il fatto di partecipare ad una occupazione non dà alcun vantaggio poiché l'amministrazione può essere portata avanti positivamente il rapporto fra il movimento e l'ente locale.

Si ricorda come l'amministrazione da sempre intervienga sul problema casa e come di fronte all'emergenza abbia intensificato la sua azione, affrontando il problema degli sfratti con scarso strumenti nella gestione dei servizi e nella predisposizione degli atti. Inoltre la commissione dovrà accertare, per i centri di cardiocirurgia ed in particolare il centro di Careggi, tutta una serie di questioni che sono state, tra l'altro, centro di numerose polemiche.

Commissione d'inchiesta per la cardiocirurgia

Approvata ieri dal consiglio regionale

E' prevista dallo Statuto - Dovrà accertare i fatti e le eventuali illegalità nella gestione dei servizi con particolare riferimento a Careggi

Una commissione di inchiesta sulla cardiocirurgia in Toscana è stata costituita ieri dal consiglio regionale. La commissione ha il compito di indagare e accertare i fatti, ed eventuali illegalità nella gestione dei servizi e nella predisposizione degli atti. Inoltre la commissione dovrà accertare, per i centri di cardiocirurgia ed in particolare il centro di Careggi, tutta una serie di questioni che sono state, tra l'altro, centro di numerose polemiche.

Si dovrà accertare per esempio la correttezza nelle procedure concorsuali, nonché di quelle che hanno portato alla copertura dei posti in organico nella divisione. E poi ancora «la natura e il numero dei rapporti di consulenza in atto abituali o saltuarie, la dimensione e la locazione dell'impegno finanziario della Regione per l'acquisto di attrezzature, la funzionalità della divisione».

Si è tornati a parlare, nel consiglio regionale di ieri mattina, di un problema che ha suscitato riprova del consiglio. In conclusione l'assessore ha dichiarato la disponibilità della Giunta ad articolare i dibattiti sul programma editoriale in due fasi: una di presentazione preventiva e una di rendiconto. A parte verranno naturalmente discussi i problemi che investono i rapporti tra Regione e editoria.

«Sono lieto che il carattere problematico aperto nella relazione - ha esortato replicando l'assessore Tassinari - sia stato colto dal consiglio». In conclusione l'assessore ha dichiarato la disponibilità della Giunta ad articolare i dibattiti sul programma editoriale in due fasi: una di presentazione preventiva e una di rendiconto. A parte verranno naturalmente discussi i problemi che investono i rapporti tra Regione e editoria.

I rapporti Regione - editoria

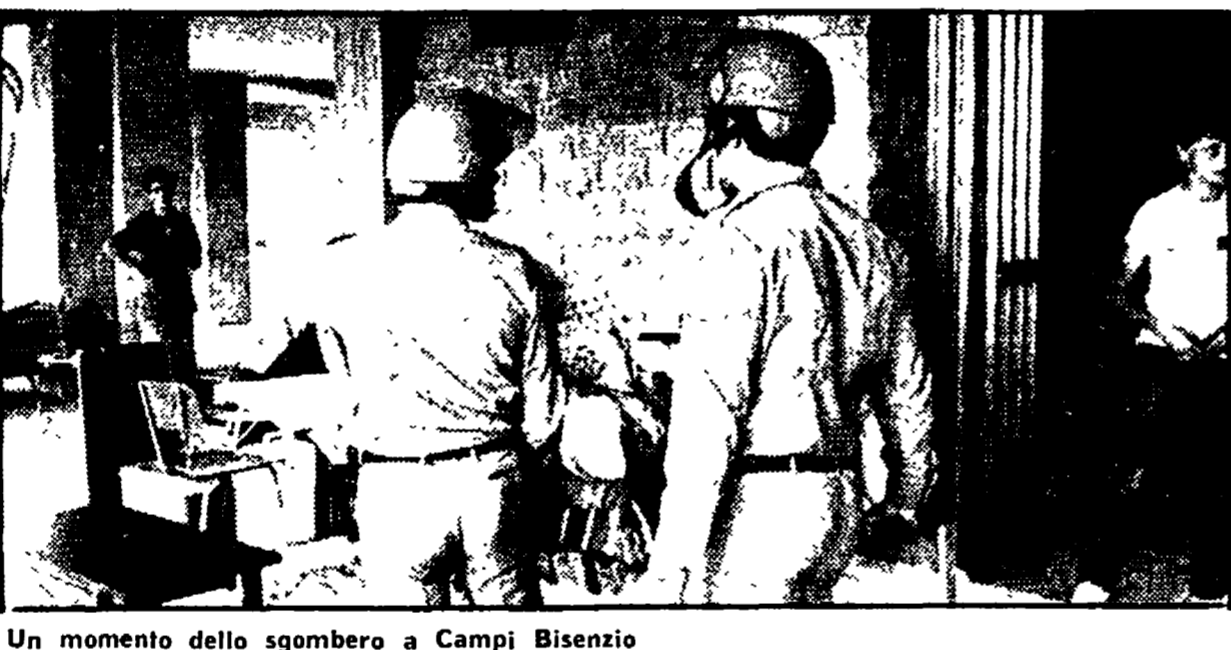
Si è tornati a parlare, nel consiglio regionale di ieri mattina, di un problema che ha suscitato riprova del consiglio. In conclusione l'assessore ha dichiarato la disponibilità della Giunta ad articolare i dibattiti sul programma editoriale in due fasi: una di presentazione preventiva e una di rendiconto. A parte verranno naturalmente discussi i problemi che investono i rapporti tra Regione e editoria.

«Sono lieto che il carattere problematico aperto nella relazione - ha esortato replicando l'assessore Tassinari - sia stato colto dal consiglio». In conclusione l'assessore ha dichiarato la disponibilità della Giunta ad articolare i dibattiti sul programma editoriale in due fasi: una di presentazione preventiva e una di rendiconto. A parte verranno naturalmente discussi i problemi che investono i rapporti tra Regione e editoria.

Si erano sistemati in 24 appartamenti

Sgombrati a Campi gli occupanti di case dell'IACP

Momenti di tensione per l'intervento di polizia e CC - L'amministrazione ha provveduto al trasporto delle masserizie - Il Comune sta compilando la graduatoria



Un momento dello sgombero a Campi Bisenzio

Campi Bisenzio: famiglie senza casa, o sistematiche in alloggi precari e malsani, occupano, senza averne diritto, alloggi dell'IACP. I venti-quattro appartamenti in via Salicendi, in una zona nuova di 167, non sono ancora terminati, mancano gli allacciamenti dell'acqua e della luce. Il Comune sta studiando la graduatoria degli assegnatari da sottoporre all'esame della commissione provinciale.

Un esempio tira l'altro: basta sistemare un letto, un fornello e il «tetto sulla testa» sembra assicurato. Poco importa se magari si è sottoposti ad altri che ne hanno ugualmente bisogno. La guerra tra i poveri è spietata. Camionette della polizia, uomini in divisa con tanto di caschi e manganello non fanno che aggravare la tensione, e ci vogliono ore e ore di mediazione, contatti, contrattazione solo per far tor-

nare la «palla al centro» senza progresso di sorta nella soluzione del problema. Ora gli appartamenti di via Salicendi sono stati riconsegnati all'impresa che li deve «completare». Comune e IACP sono impegnati ventiquattro ore su ventiquattro, per preparare quaderni, per studiare interventi di emergenza. Le parole del sindaco di Campi, compagna Mancini sono lucide e realistiche. Per garantire un criterio giusto di assegnazione abbiamo rifatto gli studi dal '76 ad oggi - afferma -. Soluzioni a breve termine non le vediamo. In questi anni, in questi mesi, Campi sta subendo un afflusso di nuovi cittadini impressionante.

I piani di costruzione esistono: ci sono i programmi di edilizia popolare, dell'IACP: della 167, quelli del piano decennale. Ma intanto le case in affitto sono introvabili anche per le persone o i nuclei familiari referenzialissimi. Sembra di assistere ad una esplosione a catena inagibile, che interessa tutto il paese e le grandi città in particolare. Solo uno dei tanti ufficiali giudiziari fiorentini ha nella sua borsa per uso dei prossimi giorni una quindicina di ingiunzioni di sfratto.

I pensionati alla sede dell'INPS

Hanno fatto ore di fila per ritirare il «101»

Le responsabilità delle banche che hanno rifiutato di distribuire i moduli - Presa di posizione dei sindacati - Parere della Direzione



Di chi è la colpa? Di Roma? Delle banche? Della cattiva organizzazione? I pensionati che ieri mattina, a partire dalle otto e ancora prima hanno fatto metri e metri di coda presso gli uffici dell'INPS di viale Belfiore per ritirare il modulo «101» delle tasse non si sono fatti molte domande. Hanno affollato il cortile della scalinata al portone, hanno atteso a lungo che gli impiegati di guardia alle porte di vetro li facessero a turno passare, hanno affollato l'atrio alla ricerca di uno sportello abbandonato. Hanno anche «mugugnato» per una fetta che non si aspettavano di dover affrontare alla loro età. Ed è probabile che chi non sceglierà la strada della raccomandata per la consegna dovrà rifare la stessa trafila presso gli uffici che il Comune ha organizzato nella scuola di viale Lavagnini.

La fine del mese dovranno consegnare la denuncia delle tasse. Purtroppo l'attuale organizzazione della burocrazia statale fa di tutto per rendere difficile la vita a chi deve ritirare il documento, con il sorriso sulle labbra. Sommando a questo fattore l'affollamento ad eventuali smarrimenti, alle rettifiche e ai «cessi» si spiegherebbe l'anomalo afflusso di persone agli uffici di Villa Belfiore registrati ieri, solo nella tarda mattina la fila si è assottigliata. Gli sportelli, potenzialmente a disposizione, sono rimasti aperti fino alle 18.30. I terminali del calcolatore elettronico hanno dato segni di ingorgo.

L'ultima annotazione viene dalla voce del dottor Bianchi, capo-ufficio del servizio gestione pensioni: «Abbiamo cercato di alleviare la situazione non solo potenziando la sede di Firenze ma indirizzando nei nostri uffici di Prato gli utenti di quella zona che la Banca Nazionale del Lavoro non ha

servito. Sono oltre 3.500». La replica del consiglio dei delegati della sede non si è fatta attendere. La struttura sindacale afferma che il consiglio dei delegati (che non ripartiva le sue critiche agli istituti bancari che hanno rifiutato di svolgere il servizio) ricorda di aver sollecitato un incontro con la direzione provinciale per concordare l'organizzazione degli sportelli, dei turni e degli orari. La direzione, conclude il comunicato sindacale, non ha ritenuto di dover utilizzare questa disponibilità. Il risultato di tutto il discorso si è visto ieri: i pensionati hanno fatto la coda.

Raccolte quasi 500 firme tra gli iscritti

La CGIL Scuola verso un congresso «extra»

La Camera del Lavoro aveva già esaminato questa possibilità vista la situazione di disagio attuale

La CGIL Scuola si avvia al congresso provinciale straordinario. Un congresso che è sentito da tutti come necessario, in un momento di dibattito vivace, di tensione politica ed anche di confronto duro e serrato all'interno della CGIL. Il 9 aprile un gruppo di insegnanti riuniti in assemblea decise di lanciare una raccolta di firme per la richiesta del congresso straordinario: nei giorni scorsi le 487 firme raccolte (su 3.000 3.500 iscritti della provincia) sono state portate alla Camera del Lavoro e consegnate a Ghirini, membro della segreteria.

Ghirini, da parte sua, già da tempo aveva comunicato che il congresso straordinario si sarebbe fatto indipendentemente dalla petizione tra gli iscritti, perché il momento era tale da rendere necessario un nuovo momento di confronto diretto. «Ma noi - hanno detto ieri

A Carmignano

PCI e PSI: convocare subito il consiglio

Con un telegramma al commissario prefettizio - Proposta dei comunisti per una maggioranza di sinistra

Comunisti e socialisti hanno richiesto, in un telegramma inviato al commissario prefettizio, l'immediata convocazione del consiglio comunale di Carmignano, indicano il 26 giugno e nei giorni immediatamente successivi, le date ottimali per la prima riunione dell'assemblea elettorale, dopo le recenti elezioni comunali del 3 e 4 giugno scorsi.

La decisione dei due partiti parte dal presupposto che è possibile giungere ad un accordo tra le forze politiche per ridare a Carmignano una giunta democratica, che assicuri stabilità, ed eviti nuovi vuoti nel governo del Comune. Frattanto si vanno delineando anche le posizioni dei due partiti della sinistra. I comunisti in un documento diffuso nei giorni scorsi hanno indicato nella ricostituzione di una giunta di sinistra la soluzione da dare al comune di Carmignano: i socialisti, con una serie di dichiarazioni, si sono detti disponibili a far parte di una maggioranza di sinistra.